

“Son di Praho e voglio essere illuminato!” Così è iniziato il nostro percorso, alla ricerca di “luce” su un intervento concluso fin dal 2012 ma di cui risultava rendicontato solo il 39% del finanziamento concesso!. La partenza della nostra ricerca è stata abbastanza complicata, e continua ad esserlo anche oggi.

All'inizio non sapevamo come muoverci e continuavamo a guardare il sito di OpenCoesione alla ricerca del progetto più interessante.

Abbiamo scelto il progetto avente ad oggetto la “Gestione del servizio di pubblica illuminazione/interventi per il risparmio energetico: installazione sistemi di corpi illuminanti a basso consumo” incuriositi sia dall'intervento in se che dal fatto che fosse stato solo parzialmente rendicontato. “Faremo gli Sherlock Holmes per conto di open coesione” ci siamo detti....ma non avevamo messo in conto le difficoltà che ci aspettavano.

Come prima cosa abbiamo fatto un giro per alcune piazze e strade di Prato dove sono stati installati i nuovi corpi illuminanti, ed abbiamo verificato che su alcuni lampioni erano attaccate delle targhette con scritto “revisione anno 2013”...erano i “nostri” PALI!

Poi abbiamo iniziato a cercare il materiale documentale (progetti, articoli di giornale, rendicontazione) e qui ci siamo un po' arenati..

Non ci siamo mai persi d'animo ma la nostra ricerca procede un po' a rilento, fra una telefonata e l'altra ad enti istituzionali al fine di ottenere l'accesso pubblico alla documentazione che riteniamo necessaria.

Il nostro obiettivo è e rimane quello di cercare di capire il perché di questo ritardo nel mettere a disposizione dati pubblici in forma “open” che ci permettano il completamento della nostra verifica.

Non ci siamo mai persi d'animo ed abbiamo invitato in classe sia il responsabile del Comune di Prato che aveva seguito e visionato il progetto a suo tempo (ora in pensione), sia l'attuale funzionario del settore illuminazione del comune di Prato Sig. Luca Sbaragli, che ci hanno spiegato il progetto da un punto di vista tecnico (differenza fra l'illuminazione a vapori di mercurio e fra vapori di sodio) e promesso di prepararci la documentazione cartacea a loro disposizione.

Ci hanno anche spiegato gli obiettivi del progetto, che consistevano nel promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico.

E' stata davvero una bella lezione, che si è conclusa con la promessa che ci avrebbero presto messo a disposizione la documentazione necessaria ad approfondire la nostra ricerca.

Purtroppo solo ieri, e quindi con notevole ritardo, ci hanno consegnato dal Comune di Prato, in forma cartacea, copia dei seguenti documenti:

- Costi per la sicurezza
- Relazione tecnica
- Elenco prezzi
- Schema foglio di patti e condizioni
- Deliberazione numero 372 del 22/09/2009

- Delibera per l'approvazione del progetto esecutivo
- Computo metrico e stimativo
- Determinazione numero 2194 del 06/08/2010 (determina per affidamento della realizzazione degli interventi a CONSIAG SERVIZI S.R.L)
- Presa d'atto della relazione di accompagnamento alla contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione
- Lettera ARTEA (ente pagatore) del 3/08/2016 protocollo del 8/8/2016 COMUNE DI PRATO numero 133110 per la conclusione del controllo sul progetto con esito positivo.

Il Comune ci ha detto di rivolgerci ad Artea per verificare i dati relativi alla rendicontazione della spesa.

Abbiamo quindi fatto una nuova telefonata e contattato l'ente pagatore Artea (Agenzia Regionale Toscana Erogazione Agricoltura); un responsabile ci ha detto che tali dati non erano disponibili al pubblico e ci ha inviato una mail con i riferimenti dei responsabili dei fondi POR CRO FESR TOSCANA presso la Regione Toscana.

Nuova telefonata, nuova promessa di disponibilità a renderci pubblici i dati richiesti. Abbiamo dovuto fare una richiesta formale alla Regione Toscana e siamo ancora in attesa di ottenere le informazioni richieste.

Se riusciremo ad ottenere la pubblicazione in formato disponibile al pubblico delle informazioni richieste potremo davvero ritenerci soddisfatti, e dire che il nostro lavoro è servito a qualcosa.

Il ritardo con il quale stiamo riuscendo ad ottenere la documentazione circa la realizzazione e rendicontazione del progetto non ci ha ancora permesso di approfondirne tempi, dinamiche e andamento.

Oltre alla verifica della documentazione che ci è stata consegnata il nostro ambizioso obiettivo sarebbe quello di verificare il beneficio eventualmente derivante da un nuovo intervento per un ulteriore efficientamento energetico attraverso, ad esempio, l'utilizzo di energia "green" o l'utilizzo di lampade a LED.

Tutto questo cercando anche di capire l'impatto che tale nuovo intervento potrebbe avere sulla comunità civile e produttiva, tenuto conto anche del problema della sicurezza che a Prato è molto sentito.

Dovremmo considerare il costo che questo nuovo investimento potrebbe comportare e confrontarlo con il beneficio che i cittadini e le imprese di Prato potrebbero averne sia in termini di risparmio economico che di maggiore sicurezza dovuta a una migliore illuminazione ottenuta.

A questo proposito abbiamo già contattato anche il signor Antonio Rancati, coordinatore nazionale CETRI TIRES (Cercle Européen pour la Troisième Révolution Industrielle Third Industrial Revolution European Society – Bruxelles) e lo abbiamo invitato per parlarci delle fonti di energia alternativa e della green economy.

La nostra ricerca continua senza sosta con la volontà di ..FARE LUCE!!!